



Due operatori sanitari all'esterno della tenda che fa da triage al Polichirurgico di Piacenza FOTO DEL PAPA

La Regione chiama così a Piacenza arrivano altri 63 operatori sanitari

SI TRATTA DI 29 MEDICI E 34 INFERMIERI MENTRE 59 PROFESSIONISTI ANDRANNO A PARMA

BOLOGNA

● In soli tre giorni, 122 medici e infermieri rispondono dall'Italia e dal mondo al bando straordinario della Regione per personale a Piacenza e Parma. Bonaccini e Donini: «Una disponibilità eccezionale nel momento di massimo bisogno. Vogliamo continuare a dare la migliore risposta possibile alle aree più colpite a tutti i nostri territori». Dall'inizio della crisi da Covid-19, 1.359 assunzioni totali in Emilia-Romagna: 255 medici, 749 infermieri, 262 operatori sociosanitari e 93 altre figure. Alla chiamata d'urgenza dello scorso fine settimana aderiscono professionisti da Regno Unito, Svizzera, Norvegia, Ucraina, Venezuela, Pakistan, Turchia, Albania: il tempo di completare le pratiche, poi 63 sono destinati a Pia-



Una disponibilità eccezionale da vari Paesi per sostenere le aree più colpite»

cenza (29 medici e 34 infermieri) e 59 all'Azienda ospedaliera e Ausl di Parma (36 medici e 23 infermieri). Si aggiungono ai 1.359 operatori assunti in Emilia-Romagna dall'inizio dell'emergenza: 255 medici, 749 infermieri, 262 operatori socio-sanitari e 93 altre figure professionali. Di questi, a Piacenza ne sono andati 158 (31 medici, 75 infermieri, 39 operatori sociosanitari, 13 altri profili), all'Azienda ospedaliero-universitaria di Parma 139 (44 medici, 50 infermieri, 36 operatori sociosanitari, 9 altri profili) e all'Ausl di Parma 88 (27 medici, 25 infermieri, 15 operatori sociosanitari, 21 altri profili).

«La risposta al nostro bando straordinario è stata eccezionale - affer-

mano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e l'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini - una disponibilità così estesa che non può non essere ricondotta alla volontà di tanti di esserci nel momento più difficile, quando il bisogno è massimo. Donne e uomini a cui saremo sempre grati. Più in generale, poi, si può parlare di un piano straordinario di assunzioni che abbiamo varato in tempi record, uno sforzo organizzativo possibile anche grazie alla collaborazione delle Aziende sanitarie, che ci ha permesso di dare rinforzo al nostro personale, soprattutto nelle due province più colpite. Ma tutto il personale che opera nella sanità dell'Emilia-Romagna e che ogni giorno è chiamato a un impegno immane, sotto tutti i punti di vista, ci sta facendo sentire sempre più orgogliosi. A loro va il nostro grazie, così come a tutte le professioni medico-sanitarie e a tutti quelli che nelle istituzioni di ogni livello, nella sanità e nella protezione civile, stanno lavorando, spesso dietro le quinte e in tempi rapidissimi». **.r.c.**